

Anche se non si è espressa ufficialmente la Commissione ministeriale

Affollata assemblea alla XX settembre

Le sezioni comuniste del Ternano riflettono sull'esito del voto

La relazione del compagno Stablum - Gli interventi dei compagni Bartolini e Ottaviani - Un incontro per definire le iniziative immediate di mobilitazione del partito

Ormai certo: sei i deputati PCI

Acquista maggiore evidenza l'avanzata del nostro partito e quella più generale delle sinistre - Si ridimensiona il «recupero» della DC - Trionfalismo fuori luogo dei suoi dirigenti - Cosa farà adesso lo scudocrociato negli enti locali umbri e alla Regione?

PERUGIA, 24. Sembra ufficiale: al PCI in Umbria andranno sei deputati. A questa conclusione sarebbe giunta la commissione del ministero degli Interni che presiede l'attribuzione dei seggi nel collegio unico nazionale.

L'altissimo resto conseguito dal nostro partito, 4083 voti, aveva, d'altro canto, fatto pensare ad una simile eventualità sin da lunedì notte, ma ora dopo il vaglio nazionale questa certezza è divenuta quasi assoluta. Diciamo, anzi perché ancora non c'è il comunicato ufficiale del ministro Cossiga, ma la «notizia» è sicura e il dato politico che la sostiene altrettanto forte.

Con la conquista del sesto deputato comunista è possibile ora una analisi più meditata del voto e una riflessione politica, più spoglia. Acquisita la più evidenza per l'istante, l'avanzata comunista e quella complessiva delle sinistre e si ridimensiona il recupero della Democrazia cristiana. Recupero che, dati alla mano, non solo è estremamente più debole di quello ottenuto in quella nazionale scudocrociata, ma che soprattutto in Umbria non raggiunge nemmeno lontanamente la percentuale del 1974.

Hanno un bel dire i dirigenti democristiani sul «recupero», ma nella nostra regione le cose sono andate in una diversa direzione e con queste deviazioni misurarsi. Alla luce, anzi, dei risultati è proprio la linea politica della Democrazia Cristiana ad aver decisamente sbagliato. L'ipotesi alternativa alle sinistre, l'idea di sostituzione dell'egemonia comunista come sono state giudicate «l'elezione»? Nessuno può contestare che i cittadini e le popolazioni umbre in modo severamente critico le abbiano valutate.

Lo scarto tra lo schieramento di sinistra e quello di centro sinistra rispetto al '72 aumenta notevolmente rimandando del tutto immutabili i confronti dei risultati amministrativi dello scorso anno. E allora è davvero fuori luogo il trionfalismo che in questi giorni i vari Miceli e Carnevali vanno sbandierando ai quattro venti.

Vicino a questo elemento di dirigenti d.c. dovrebbero considerare con più attenzione un altro aspetto della tornata politica umbra del 20 giugno. E cioè il fatto che per tornare ad una percentuale del trentotto per cento la DC non solo ha utilizzato i peggiori sistemi di pressione e di clientela con toni propagandistici e con i mezzi di massa (ma questo per il momento non ci interessa), ma ha volutamente inaridito le fonti culturali e le radici politiche delle sinistre liberali e socialdemocratiche. I democristiani hanno rifatto il «plenum» dei voti, in altri termini, solamente in negativo. Hanno chiesto ad altri di non basare non già ad una piattaforma programmatica e ideale ma invece solo sul terreno della paura e del ricatto.

Ed è questo che fanno nei Consigli comunali provinciali e regionali? Come si comporteranno nelle altre sedi istituzionali? Ormai la campagna elettorale è conclusa e non serviranno più gli argomenti etantili di questi giorni.

La avanzata splendida del partito comunista, l'affermazione, nonostante tutto, del socialismo, la buona tenuta del partito repubblicano hanno un solo ed unico significato. Oltre il 60 per cento dei cittadini si è voluto riconoscere nello sforzo comune fatto dalle forze di sinistra di superamento della crisi economica, nel disegno di programmazione elaborato, nella lotta di popolo, nella costruzione, cioè, di quella regione nuova che è stata al centro del dibattito degli ultimi anni.

Ciò che esce premiato dalle urne, in Umbria, è un governo di sinistra, e di cui premelementemente i comunisti si sono fatti portatori e costruttori.

Questo è non altro che il significato del 20 giugno nella nostra regione. I comunisti, qui, hanno trovato le ragioni del loro successo e le radici della loro ulteriore avanzata.

Lavoratori, certo in primo luogo, ma anche i commercianti, gli artigiani e i piccoli imprenditori, per non parlare del mondo della cultura e di quello più specificamente cattolico, hanno voluto dare un voto ad una forza, ad uno schieramento, ad un governo degli enti locali, che con tenacia e intelligenza si sono rapportati alle loro esigenze e che con altrettanta fermezza hanno lotto per uno sviluppo degno di questo nome.

I democristiani è a partire da questo terreno che dovrebbero cominciare a riflettere (mentre i compagni socialisti hanno già cominciato fruttuosamente a discutere del loro «manco successo»), se vogliono ora, «post festum», davvero dare un contributo costruttivo alle speranze di migliaia di cittadini.

Raffronti in percentuale voti al PCI Camera '72 - Camera '76 nei Comuni della Provincia di Terni

COMUNE	% '72	% '76	Variazione	COMUNE	% '72	% '76	Variazione
POLINO	30,1	43,9	+13,8	OTRICOLI	29,7	35,9	+ 6,2
MONTECASTRILLI	22,5	35,6	+13,1	CASTELGIORGIO	39,7	45,5	+ 5,8
CASTELVISCARDO	25,7	38,7	+13,0	GIOVE	44,4	50,0	+ 5,6
PENNA	21,2	32,1	+10,9	MONTEFRANCO	38,8	44,1	+ 5,3
ALLERONA	41,6	51,8	+10,2	ALVIANO	23,2	28,3	+ 5,1
NARNI	40,4	50,2	+ 9,8	MONTELEONE	50,7	55,5	+ 4,8
STRONCONE	24,3	33,9	+ 9,6	SANGEMINI	50,4	55,2	+ 4,8
ATTIGLIANO	25,1	34,2	+ 9,1	MONTEGABBIONE	48,5	52,8	+ 4,3
CALVI	15,9	23,3	+ 7,4	ARRONE	48,2	52,2	+ 4,0
TERNI	43,0	50,3	+ 7,3	FICULLE	47,7	51,5	+ 3,8
MONTECCHIO	17,1	24,3	+ 7,2	PORANO	33,5	36,9	+ 3,4
BASCHI	35,6	42,6	+ 7,0	ACQUASPARTA	42,6	45,6	+ 3,0
AMELIA	40,9	47,8	+ 6,9	FERENTILLO	41,0	43,8	+ 2,8
ORVIETO	44,9	51,8	+ 6,9	S. VENANZO	39,4	41,5	+ 2,1
GUARDEA	12,3	19,2	+ 6,9	LUGNANO	39,7	40,2	+ 0,5
FABRO	34,4	41,0	+ 6,6	PARRANO	45,3	44,8	- 0,5

Raffronti in percentuale voti al PCI Regionali '75 - Camera '76 nei Comuni della Provincia di Terni

COMUNE	% '72	% '76	Variazione	COMUNE	% '72	% '76	Variazione
CASTELVISCARDO	32,5	38,7	+ 6,2	TERNI	49,4	50,3	+ 0,9
POLINO	37,9	43,9	+ 6,0	MONTELEONE	54,8	55,5	+ 0,7
GUARDEA	14,6	19,2	+ 4,6	ARRONE	51,7	52,2	+ 0,5
MONTECCHIO	20,6	24,3	+ 3,7	AMELIA	47,5	47,8	+ 0,3
CASTELGIORGIO	41,9	45,5	+ 3,6	S. VENANZO	41,2	41,5	+ 0,3
FERENTILLO	40,7	43,8	+ 3,1	NARNI	50,1	50,2	+ 0,1
FICULLE	48,5	51,5	+ 3,0	CALVI	23,6	23,3	- 0,3
MONTECASTRILLI	33,0	35,6	+ 2,6	PENNA	32,4	32,1	- 0,3
ATTIGLIANO	31,7	34,2	+ 2,5	SANGEMINI	55,7	55,2	- 0,5
ALVIANO	26,3	28,3	+ 2,0	PARRANO	45,4	44,8	- 0,6
ALLERONA	49,9	51,8	+ 1,9	MONTEFRANCO	44,8	44,1	- 0,7
AVIGLIANO	25,9	27,8	+ 1,9	MONTEGABBIONE	53,5	52,8	- 0,7
STRONCONE	32,2	33,9	+ 1,7	LUGNANO	41,1	40,2	- 0,9
FABRO	39,4	41,0	+ 1,6	ACQUASPARTA	46,7	45,6	- 1,1
GIOVE	48,6	50,0	+ 1,4	OTRICOLI	38,1	35,9	- 2,2
BASCHI	41,3	42,6	+ 1,3	PORANO	39,7	36,9	- 2,8
ORVIETO	50,8	51,8	+ 1,0				

Tutto è pronto per le prove del 1° luglio

OLTRE MILLE STUDENTI PERUGINI AGLI ESAMI

Circa 200 «Geometri», 165 dello Scientifico; 240 del Classico, 203 del Ragioneria - I giovani sono consapevoli delle difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro una volta ottenuto il diploma

PERUGIA, 24. Le materie d'esame sono già state date, sono noti anche i nomi dei componenti le commissioni esaminatrici, è in fase di ultimazione lo stenente «iter» burocratico che precede ogni esame di stato.

Tutto è pronto quindi per permettere alle migliaia di giovani umbri di sostenere l'appuntamento conclusivo, la prova istituzionale attraverso la quale la scuola superiore italiana concede il diploma.

Un diploma che generalmente apre la strada alla disoccupazione o all'estenuante ricerca di un posto di lavoro qualsiasi, dequalificato, anche se andrebbe rilevato come spesso il tipo di istruzione che forniscono le nostre scuole superiori abbia poco di qualificante sia sul piano strettamente professionale e tecnico, che su quello culturale.

Il primo di luglio migliaia di giovani saranno comunque puntuali all'appuntamento che segue la classica sgobbata, mentre il sole cocente rende più arduo lo studio e la preparazione.

A Perugia saranno circa mille i giovani che sosterranno gli esami di stato. Circa 200 ai Geometri, 165 al Liceo Scientifico «Alessi», 240 al Classico «Meriotti», 203 all'istituto tecnico statale Commerciale, 107 alle magistrali ecc. Una massa considerevole di probabili neo-graduati, di geometri, di maturi e che come diciamo, dovranno scontrarsi con una realtà fatta di scarse prospettive occupazionali.

Molti, quelli che prenderanno la via dell'Università, nella speranza che una ulteriore «qualificazione» apra migliori prospettive per il futuro. La maggioranza saranno comunque quelli per cui si pone subito il problema del lavoro. Un problema che è strettamente legato alla situazione economica generale e che nel contempo richiama il discorso sul ruolo della scuola e sul suo collegamento con l'area produttiva.

Dicevamo migliaia di giovani umbri stanno preparando gli esami di stato, tesine su questo o quell'autore, veloci ripassi di interi anni di scuola, tutto per un esame che dovrebbe attestare la «maturità» di un giovane dopo 4 o 5 anni di scuola.

Il primo luglio commissari che vengono da ogni parte d'Italia giudicheranno dal tema di italiano, dalla prova «tecnica» e dal colloquio orale i giovani diplomati. Il tutto in un ambiente in cui il caldo della stagione avanzata si accompagna alla tensione degli studenti per questa «prova senza appello» cui purtroppo spesso segue quel difficile periodo in cui non si è studenti e nel contempo non si è nemmeno lavoratori.

Da domani in via Pinturicchio

PERUGIA, 24. Si inaugura a Perugia, sabato 25 giugno (nel «nuovo studio d'arte» di via Pinturicchio 73), una mostra grafica di Franco Fosco e Cesare Capponi.

Fosco si rappresenta, a chiusura della stagione, artisti, al suo pubblico di Perugia, dopo i recenti successi ottenuti a Roma o Parma, e dopo aver vinto 3 grossi premi, il più importante dei quali è il premio internazionale Arte e Cultura 1976, per la pittura e la grafica.

Studiare al caldo

L'onorevole Filippo Micheli, conferendo in Parlamento dalle ultime elezioni, è sicuramente persona dalla fantasia inesauribile e dalla intraprendenza non comune. Per non smentirsi ha rilasciato a caldo, subito dopo la sua elezione, una dichiarazione nella quale, rivolgendosi ai giovani - che secondo lui avrebbero votato in massa per la DC - ha detto fra l'altro: «Ad essi (ai giovani) il nostro partito, ristretto come struttura post-socialista per la formazione democratica ecc. ecc.

Da domani in via Pinturicchio

PERUGIA, 24. Si inaugura a Perugia, sabato 25 giugno (nel «nuovo studio d'arte» di via Pinturicchio 73), una mostra grafica di Franco Fosco e Cesare Capponi.

Fosco si rappresenta, a chiusura della stagione, artisti, al suo pubblico di Perugia, dopo i recenti successi ottenuti a Roma o Parma, e dopo aver vinto 3 grossi premi, il più importante dei quali è il premio internazionale Arte e Cultura 1976, per la pittura e la grafica.

Oggi a Perugia manifestazione provinciale della CGIL, CISL, UIL

Le donne protagoniste nella battaglia per il rinnovo del contratto tessile

Al centro della vertenza i problemi del lavoro a domicilio, la difesa dell'occupazione, il salario - Appuntamento in piazza IV Novembre - Comunicato dell'Unione Donne Italiane - Incontro della Giunta regionale con i sindacati - Oggi sciopero dei braccianti

Domani e dopodomani a Perugia

Si vota per rinnovare l'amministrazione ACI

Presentata una lista unitaria tra tutte le forze politiche della Provincia - I seggi si aprono alle 17

PERUGIA, 24. Si svolgeranno sabato e domenica prossima le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'Automobil Club di Perugia, che come è noto è stato gestito, in questo periodo che ha visto il sodalizio al centro di una vicenda giudiziaria, da un commissario inviato da Roma.

Le elezioni vedono questa volta la presentazione di una lista sulla cui composizione si sono dichiarate d'accordo tutte le forze politiche della Provincia.

Subito dopo le elezioni

Festival de l'Unità a Ponte della Pietra

Quattro giorni di iniziative politiche, culturali e ricreative - Il programma a partire da domani

PERUGIA, 24. Protagoniste di una manifestazione provinciale dei lavoratori del settore tessile per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, manifestazione indetta dalla Federazione CGIL-CISL-UIL nel quadro di una vertenza che nella nostra regione ha già espresso altri momenti di mobilitazione e di lotta.

Le donne - sono quelle che la maggioranza dei lavoratori del settore, che in Umbria è estremamente diffusa - continueranno nelle prime ore della mattinata in Piazza IV Novembre, a Perugia, per dar vita alla loro manifestazione.

Al centro della vertenza sono le questioni del rispetto della regolamentazione del lavoro a domicilio, la difesa dell'occupazione - sono state le aziende tessili in Umbria a sentire in maniera particolare la crisi e frequente è stato il ricorso alla cassa integrazione - i problemi salariali.

Al centro della vertenza sono le questioni del rispetto della regolamentazione del lavoro a domicilio, la difesa dell'occupazione - sono state le aziende tessili in Umbria a sentire in maniera particolare la crisi e frequente è stato il ricorso alla cassa integrazione - i problemi salariali.

Al centro della vertenza sono le questioni del rispetto della regolamentazione del lavoro a domicilio, la difesa dell'occupazione - sono state le aziende tessili in Umbria a sentire in maniera particolare la crisi e frequente è stato il ricorso alla cassa integrazione - i problemi salariali.

PERUGIA, 24. Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

PERUGIA, 24. Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

Domani a Palazzo Domini si svolgerà un incontro fra la Giunta regionale e le segreterie regionali della Federazione CGIL-CISL-UIL per discutere il «Bilancio di legislatura della Regione» preparato dall'ufficio regionale del PSI. Si tratta del primo incontro da che il compagno Marri ha assunto la presidenza della Giunta regionale.

URSS
L'ESTER DI VIAGGIARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS

I CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRENO: La conquista del West
LILLI: Ragazzo di borgata (VM 18)
MIGNON: Calore in provincia (V.I.)
MODERNISMO: Un altro di...
PAVONE: Anonimo veneziano (V.I.)
LUX: La moglie vergine (VM 18)

FOIGNO
ASTRA: Una squallida scomoda per l'ispettore Newman
VIVIANI: L'uomo che cade sulla terra

SPOLETO
MODERNO: Beniamino

TODI
COMUNALE: Il cittadino si ribella

TERNI
POLITEAMA: La bestia
VERDI: La supplente
FIAMMA: (Non pervenuto)
MODERNISMO: I dolci zie
LUX: Totò truffa '62
PIEMONTE: Cugini carni
PRIMA: Una calda notte dell'ispettore Tibbe